



LEGAMBIENTE  
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA  
O.n.l.u.s.

Torino, 6 luglio 2010

Comunicato stampa

**PRESENTATO OGGI IL DOSSIER NAZIONALE**

## **COMUNI RICICLONI 2010**

**NORD SEMPRE AL TOP.**

**IL PIEMONTE SI ATTESTA QUALE REGIONE COL MAGGIOR NUMERO  
DI CAPOLUOGHI RICICLONI:  
NOVARA, ASTI, CUNEO, VERBANIA E BIELLA.**

**VERBANIA E' IL CAPOLUOGO PIU' VIRTUOSO DEL NORD ITALIA  
LA PROVINCIA DI TORINO E' QUELLA CON IL MAGGIOR NUMERO DI COMUNI  
RICICLONI**

**MOMBERCELLI (AT) E CASTAGNOLE DELLE LANZE (AT) AL DICIANNOVESIMO E  
VENTUNESIMO POSTO DELLA CLASSIFICA DEI COMUNI SOTTO I DIECIMILA  
ABITANTI, SEGUITI DA FAVRIA (TO) AL POSTO 28.**

**12 MILIONI D'ITALIANI DIFFERENZIANO OLTRE IL 50% DELLA SPAZZATURA.  
RICICLO RECORD IN 1488 COMUNI**

**E' ancora il Nord a fare la parte del leone per la gestione dei rifiuti in Italia: Ponte nelle Alpi, in provincia di Belluno, si piazza infatti al primo posto della classifica di Legambiente che ogni anno assegna gli Oscar del riciclo ai comuni che gestiscono al meglio i propri rifiuti. A livello regionale è il Veneto a svertare in cima alla classifica con una percentuale del 67% delle amministrazioni virtuose sul totale dei comuni, seguito dal Friuli Venezia Giulia con il 34,2%, dalla Lombardia con il 28,8% e dal Piemonte con il 23,9%.**

**“La nuova frontiera dei comuni ricicloni non è rappresentata solo dalla raccolta differenziata ma anche dalla prevenzione – dichiara Vanda Bonardo, presidente Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta – In Italia sono già 150 i comuni che hanno emesso un'ordinanza per vietare la distribuzione di sacchetti di plastica e accogliamo con piacere la notizia di ieri che a questi 150 si è aggiunto anche il comune di Torino. Inoltre si aggiungeranno prossimamente altre 250 località italiane che hanno manifestato l'intenzione di metterli al bando. Legambiente ha deciso di lanciare una campagna per dire **Stop ai sacchetti di plastica**, nel timore che il governo decida di prorogare ancora il permesso alla commercializzazione: in tutte le prossime iniziative, da Goletta verde a Puliamo il Mondo, lanciamo un impegno volontario all'abbandono del sacchetto di plastica che puzza di petrolio, di spreco, di balene spiaggiate e di “trash vortex” nell'Oceano Pacifico”.**  
**Comuni ricicloni 2010 racconta un'Italia in movimento nonostante le difficoltà. Sono 12 milioni infatti gli italiani coinvolti nelle pratiche di raccolta differenziata nei ben 1488 che quest'anno rientrano nella classifica virtuosa di Comuni Ricicloni 2010.**

Attivando servizi di raccolta differenziata, i comuni premiati hanno evitato l'emissione in atmosfera

di 2,3 milioni di tonnellate di CO2, pari al 5% dell'obiettivo del protocollo di Kyoto per l'Italia. A questo risultato bisogna aggiungere anche il fatto che quasi 7 milioni di tonnellate di rifiuti sono state sottratte alla discarica.

Per diventare Comune Riciclone nel 2009, bisognava aver superato la soglia del 50% di raccolta differenziata. Ai comuni sotto i 10.000 abitanti delle regioni del Nord Italia la giuria ha invece imposto il superamento della soglia del 55%. Vincitore assoluto dell'edizione 2010 è il comune di Ponte nelle Alpi (BL), 8.499 abitanti, che, oltre ad aver conseguito il 77,8% di raccolta differenziata, ha l'indice di buona gestione più alto in Italia: 87,28\*\*.

**I comuni sopra e sotto i 10.000 abitanti: le eccellenze sono al Nord.** Il nord est si conferma dunque l'area del nostro territorio dove i rifiuti vengono gestiti al meglio. Basti pensare che nella graduatoria dei comuni al di sopra dei 10.000 abitanti, nelle prime 27 posizioni troviamo solo comuni veneti e trentini. La classifica dei **comuni al di sotto dei 10.000 abitanti** invece parla quasi solo la lingua veneta: **nei primi 30 posti però troviamo 3 piemontesi: al 19° e 21° posto due comuni astigiani, Momercelli e Castagnole delle Lanze, mentre al 28° posto c'è Favria (To).**

**Tra le grandi città,** nessuna performance degna di nota. Nessuna infatti ha superato la soglia stabilita per rientrare nella classifica virtuosa.

**I capoluoghi di provincia.** Le città più popolate in classifica risultano essere Reggio Emilia con 166.678 abitanti, e Salerno con 139.587. **Il Piemonte si attesta quale regione col maggior numero di capoluoghi ricicloni: Novara, Asti, Cuneo, Verbania e Biella.** Al centro invece ancora il deserto: nessun capoluogo ha superato l'obiettivo del 50% di raccolta differenziata.

**La provincia nella quale risiedono il maggior numero di cittadini ricicloni è invece la provincia di Torino dove i comuni da premiare quest'anno sono ben 106.**

**E' POSSIBILE LEGGERE IL DOSSIER COMPLETO A QUESTO LINK:**  
[http://risorse.legambiente.it/docs/RO\\_comuni\\_ricicloni\\_bassa.0000001316.pdf](http://risorse.legambiente.it/docs/RO_comuni_ricicloni_bassa.0000001316.pdf)

**Le dieci proposte di Legambiente per uscire dall'emergenza rifiuti**

- 1. Aumentare il costo dello smaltimento in discarica*
- 2. Diffondere le raccolte differenziate domiciliari in tutti i Comuni italiani*
- 3. Completare la rete impiantistica per il recupero e il trattamento dei rifiuti*
- 4. Rivedere il sistema di premialità/penalità per premiare la riduzione e il riciclaggio*
- 5. Promuovere la diffusione delle buone pratiche locali sulla prevenzione*
- 6. Avviare la redazione del Programma nazionale di prevenzione*
- 7. Promuovere la qualità delle raccolte differenziate per massimizzare il riciclaggio*
- 8. Garantire la certezza normativa, a partire dal passaggio tassa/tariffa*
- 9. Non riaprire la stagione dei commissariamenti per l'emergenza rifiuti*
- 10. Introdurre i delitti ambientali nel codice penale e istituire un fondo per le bonifiche dei siti orfani*

Si tratta di dieci proposte concrete per fronteggiare - senza semplificazioni o mistificazioni - le emergenze che ancora affliggono il nostro Paese. Ci auguriamo fortemente che in futuro si possa concretizzare quella che viene definita la strategia "rifiuti zero", ma intanto dobbiamo affrontare la complessità della gestione dei rifiuti che stiamo producendo oggi e che produrremo domani. Per questo che è necessario da subito mettere in pratica la strategia comunitaria e gerarchica delle quattro R, dando il giusto peso e senza escludere nessuna delle opzioni previste. Solo così si potrà uscire definitivamente dal tunnel dell'emergenza che ha caratterizzato il nostro Paese fino ad oggi, rendendo possibile quella svolta che farebbe entrare l'Italia in Europa, una volta per tutte e senza distinzione tra Nord, Centro e Sud.

**Sacchetti di plastica.** I sacchetti di plastica costituiscono un grave problema di inquinamento

ambientale in tutto il mondo. Ogni anno, a causa dei sacchetti dispersi nell'ambiente muoiono migliaia di pesci, balene, delfini e altri animali. Per dire Stop ai sacchetti di plastica, Legambiente lancia una petizione per il rispetto per le specie viventi, per il paesaggio e per la bellezza, per l'ambiente dell'Italia e del Pianeta. La petizione si rivolge agli esercizi commerciali perché trovino nuove soluzioni e chiede al Ministro dell'Ambiente di impegnarsi a non prorogare ulteriormente il divieto di commercializzazione di sacchi non biodegradabili, non rispondenti ai criteri fissati dalla norma comunitaria EN 13432, oltre il 31 dicembre 2010. Maggiori informazioni e petizione online sul sito: [www.puliamoilmondo.it](http://www.puliamoilmondo.it). Mettici la firma!

Comuni Ricicloni 2010 è stato realizzato da Ecosportello Rifiuti, lo sportello informativo di Legambiente per le pubbliche amministrazioni sulle raccolte differenziate, con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare. In collaborazione con: Conai, Federambiente, Fise Assoambiente, Anci, Cial, Comieco, CoRePla, CoReVe, Rilegno, Centro di Coordinamento RAEE, Achab Group, Novamont, Consorzio Italiano Compostatori, Scuola Agraria del Parco di Monza e la rivista Rifiuti Oggi. Il dossier completo "Comuni Ricicloni 2010" è disponibile sul sito [www.ecosportello.org](http://www.ecosportello.org)

**Nota:** \*\* L'indice di buona gestione è un "voto" alla gestione dei rifiuti urbani nei suoi molteplici aspetti: recupero di materia, riduzione del quantitativo di rifiuti prodotti, sicurezza dello smaltimento, efficacia del servizio. Per migliorare il proprio indice di buona gestione un Comune deve quindi porre attenzione non solo all'incremento della percentuale di raccolta differenziata, ma anche alla diminuzione della produzione pro capite totale di rifiuti, all'incremento della raccolta differenziata dei RUP (Rifiuti Urbani Pericolosi), alla promozione del compostaggio domestico.

COMUNI RICICLONI 2010 - VINCITORI PER CATEGORIA							
CATEGORIA	COMUNE VINCITORE	PROV	REGIONE	ABITANTI	INDICE DI BUONA GESTIONE	%RD	Kg CO2 pro capite risparmiati
ASSOLUTO	PONTE NELLE ALPI	BL	VENETO	8.499	87,28	83,47%	102,9
CAPOLUOGHI NORD	VERBANIA	VB	PIEMONTE	31.157	77,65	71,7%	232,4
CAPOLUOGHI CENTRO	<i>Nessun capoluogo del centro ha superato la soglia del 50% di RD</i>						
CAPOLUOGHI SUD	SALERNO	SA	CAMPANIA	139.587	62,21	60,3%	104,8
> 10.000 ABITANTI NORD	CARBONERA	TV	VENETO	11.073	84,82	79,8%	92,1
> 10.000 ABITANTI CENTRO	MONTEPERTOLI	FI	TOSCANA	13.412	79,35	85,1%	94,2
> 10.000 ABITANTI SUD	MASSA LUBRENSE	NA	CAMPANIA	13.915	70,31	67,8%	85,1
< 10.000 ABITANTI NORD *	ALTIVOLE	TV	VENETO	6.693	84,82	74,0%	88,2
< 10.000 ABITANTI CENTRO	ORIOLO ROMANO	VT	LAZIO	3.723	81,58	73,7%	66,2
< 10.000 ABITANTI SUD	GIFFONI SEI CASALI	SA	CAMPANIA	5.350	82,58	84,4%	142,9

\* In questa categoria viene premiato il Comune secondo classificato (Altivole) in quanto il primo classificato (Ponte nelle Alpi) è già premiato come vincitore della classifica generale

**Ufficio Stampa Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta**  
**Fabio Dovana Tel. 011.2215851- Cell. +39.392.9935376**